

* Quadratiche a centro : equazioni canoniche metriche ⁽⁺⁾
della geometria

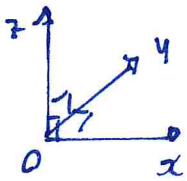
"Riduzione agli assi principali"

gli assi divengono mutuamente ortogonali :

x_0, y_0, z_0 diventano i vertici di un triangolo autopolare su π_0 comune a \mathcal{C}_0 e all'assoluto A_0 .

(+) Due quadratiche sono metricamente equivalenti se sono trasformabili l'una nell'altra tramite un movimento rigido

I piani $\alpha_1, \alpha_2, \alpha_3$ sono detti piani principali (e sono mutuamente ortogonali)



x_0, y_0, z_0 provengono da una basi ortonormale di A_{00}

costituita da autovettori di A_{00}

[ciò è possibile in virtù del teorema spettrale]

Notare che l'equazione $P_{\mathcal{C}}^{A_{00}}(\lambda) = \det(A_{00} - \lambda I) = 0$

è quella che determina le coniche degeneri del fascio generato da \mathcal{C}_0 e A_0 .

assi di \mathcal{Q} \equiv direzioni degli autospazi di A_{00}

(nel caso di molteplicità 1, altrimenti sono individuati da una basi ortonormale dell'autospazio in questione)

APPROFONDIMENTI DI GEOMETRIA V2

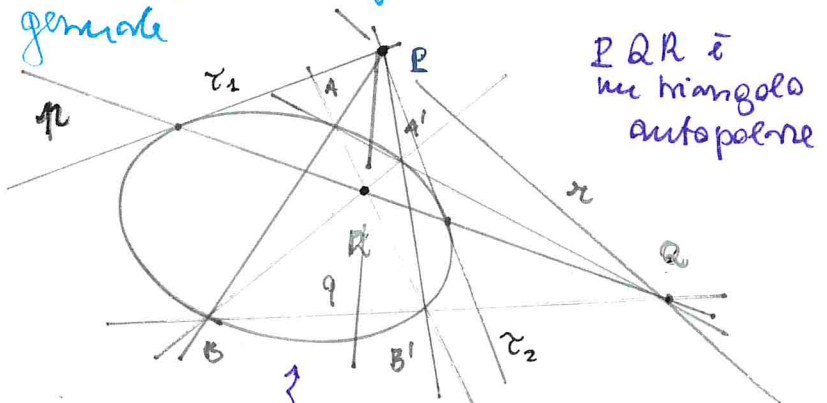
Manzo Spina, Elena Z'Noli

Lezione XXX

$ABB'A'$ + diagonali : quadrangolo completo

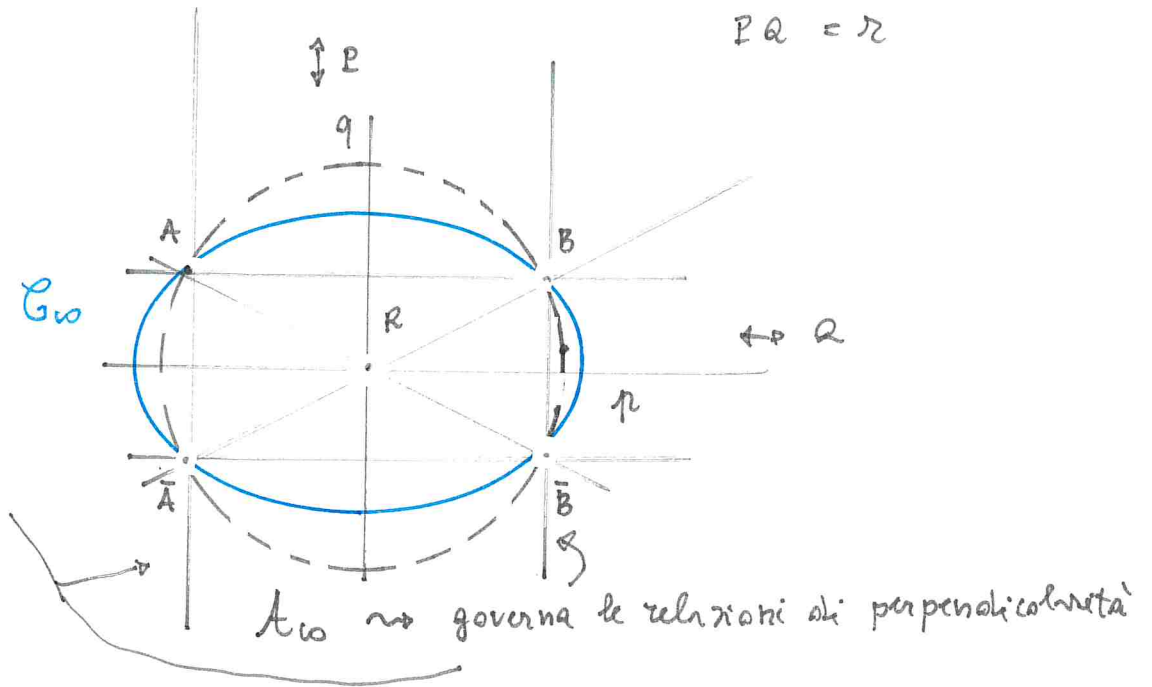
XXX \leftarrow

Prima di procedere oltre richiammersimo, senza entrare nei dettagli, la seguente costruzione della polare di un punto rispetto ad una conica generale



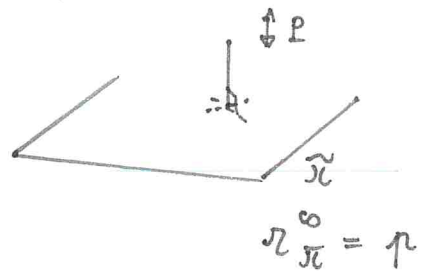
PQR è un triangolo autopolare

$A\bar{A}, B\bar{B}$:
giacitura delle
sezioni circolari



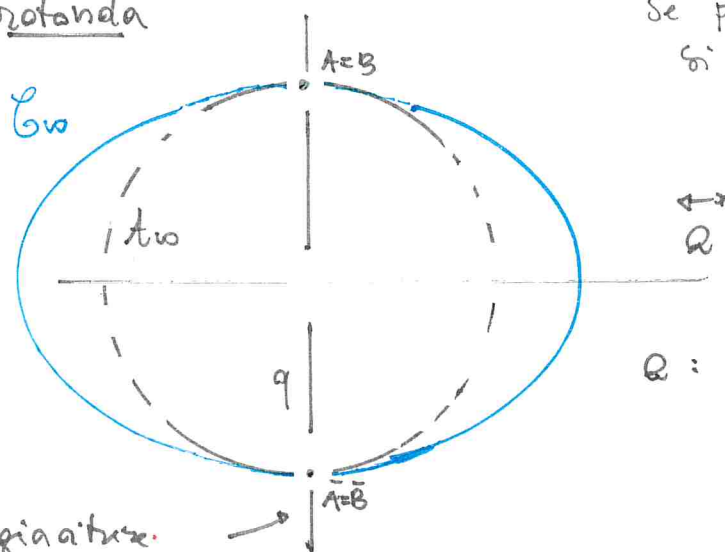
π : giacitura con direzione perpendicolare individuata da P

ecc.



Nel caso si abbia $A=B$ si ha una
quadrica rotonda

Se poi $L_0 = A_0$
si ha una sfera



Q: direzione
dell'asse di
rotazione

le due giaciture
che individuano
le sezioni circolari coincidono

* Il metodo degli invarianti (ortogonali)
per le quadriche

Prendiamo l'equazione caratteristica

$$P_{A_{00}}(\lambda) = \begin{vmatrix} a_{11} - \lambda & a_{12} & a_{13} \\ a_{21} & a_{22} - \lambda & a_{23} \\ a_{31} & a_{32} & a_{33} - \lambda \end{vmatrix} = 0$$

che prende la forma

$$\lambda^3 - \gamma \lambda^2 + \gamma \lambda - \Omega_{00} = 0 \quad (*)$$

Esiste l'invarianza rispetto a $O(3)$ (trasformazioni ortogonali)
più in generale, rispetto ai movimenti rigidi,
quindi includendo le traslazioni
con

invarianti ortogonali	{	$\gamma = a_{11} + a_{22} + a_{33} = \text{Tr } A_{00}$	<u>invariante lineare</u>
		$\gamma = \begin{vmatrix} a_{11} & a_{12} \\ a_{21} & a_{22} \end{vmatrix} + \begin{vmatrix} a_{11} & a_{13} \\ a_{31} & a_{33} \end{vmatrix} + \begin{vmatrix} a_{22} & a_{23} \\ a_{32} & a_{33} \end{vmatrix}$	<u>invariante quadratico</u>
		$\Omega_{00} = \begin{vmatrix} a_{11} & a_{12} & a_{13} \\ a_{21} & a_{22} & a_{23} \\ a_{31} & a_{32} & a_{33} \end{vmatrix} = \det A_{00}$	<u>invariante cubico</u>

($\Omega = \det A$: invariante biquadratica (non è un invariante ortogonale), il suo segno è un invariante proiettivo)

(*) ha tre soluzioni reali $\lambda_1, \lambda_2, \lambda_3$ (per il teorema spettrale), contate con la loro molteplicità.

Si ha
$$\gamma = \lambda_1 + \lambda_2 + \lambda_3, \quad \gamma = \lambda_1 \lambda_2 + \lambda_1 \lambda_3 + \lambda_2 \lambda_3, \quad \Omega_{00} = \lambda_1 \lambda_2 \lambda_3$$

* Quadriche a centro: $\Omega \neq 0, \Omega_{00} \neq 0$

Il sistema di riferimento ha origine nel centro e assi mutuamente ortogonali aventi come direzioni i vertici di un triangolo autopolare comune alla conica all'infinito \mathcal{C}_∞ e all'assoluto A_∞

L'equazione canonica può essere scritta nella forma

$$\rho \frac{x^2}{\alpha} + \rho \frac{y^2}{\beta} + \rho \frac{z^2}{\gamma} - \rho = 0 \quad \rho \neq 0$$

$$\Rightarrow \begin{aligned} \gamma &= \rho \left(\frac{1}{\alpha} + \frac{1}{\beta} + \frac{1}{\gamma} \right) = \lambda_1 + \lambda_2 + \lambda_3 \\ \alpha\gamma &= \rho^2 \left(\frac{1}{\alpha\beta} + \frac{1}{\alpha\gamma} + \frac{1}{\beta\gamma} \right) = \lambda_1\lambda_2 + \lambda_1\lambda_3 + \lambda_2\lambda_3 \\ \Omega_{00} &= \rho^3 \frac{1}{\alpha\beta\gamma} & \Omega &= -\rho^4 \frac{1}{\alpha\beta\gamma} \end{aligned}$$

$$\Rightarrow \rho = -\frac{\Omega}{\Omega_{00}} \quad (\heartsuit)$$

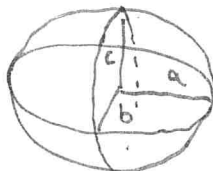
Le radici $\lambda_1 = \frac{\rho}{\alpha}, \lambda_2 = \frac{\rho}{\beta}, \lambda_3 = \frac{\rho}{\gamma}$ si ottengono risolvendo (\heartsuit) . Dalla (\heartsuit) si risale ad α, β, γ e quindi ai semiassi (\dagger)

Notiamo che (\heartsuit) ci dice che ρ non può essere scelto direttamente uguale a 1 (e quindi, di fatto, risultare irrilevante)

Esempio: ellissoide

qui $\alpha = a^2$
 $\beta = b^2$
 $\gamma = c^2$

$$\frac{x^2}{a^2} + \frac{y^2}{b^2} + \frac{z^2}{c^2} = 1$$



$$\begin{aligned} \alpha &= \pm a^2 & a, b, c \\ \beta &= \pm b^2 & \text{semiassi} \\ \gamma &= \pm c^2 \end{aligned}$$

* Paraboloidi : $\Omega \neq 0$ $\Omega_{00} = 0$

Equazione canonica :

$$\rho \frac{x^2}{\alpha} + \rho \frac{y^2}{\beta} - 2\rho z = 0 \quad \rho \neq 0$$

$$\Rightarrow \rho = \rho \left(\frac{1}{\alpha} + \frac{1}{\beta} \right), \quad \mathcal{I} = \rho^2 \frac{1}{\alpha\beta}$$

$$\Omega_{00} = 0$$

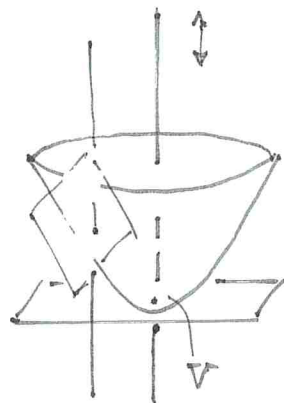
$$\Omega = -\frac{\rho^4}{\alpha\beta}$$

$$\Rightarrow \rho = \pm \sqrt{-\frac{\Omega}{\mathcal{I}}} \quad (\spadesuit)$$

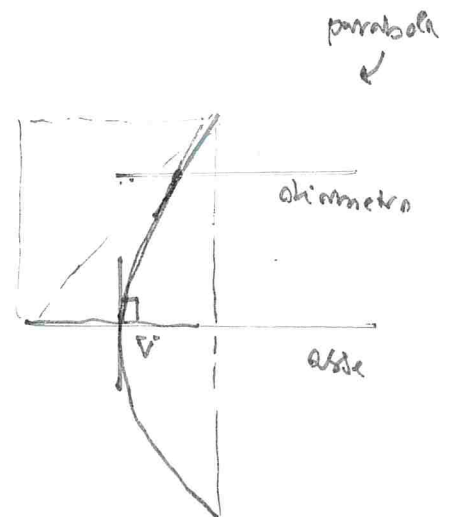
$\frac{\rho}{\alpha}$ e $\frac{\rho}{\beta}$ divengono le radici non nulle di (*)

e, tramite ρ , fornito da (\spadesuit), si risale ad α e β .
di nuovo necessario

L'asse del paraboloidi ha direzione individuata dal punto doppio di \mathcal{C}_{00} (spettro di due rette) e passa per il vertice : in tale punto il primo tangente risulta perpendicolare all'asse



primo tangente
perpendicolare
all'asse



★

Coni

$$\alpha = 0 \quad \alpha \neq 0, \beta \neq 0, \gamma \neq 0$$

$$\frac{x^2}{\alpha} + \frac{y^2}{\beta} + \frac{z^2}{\gamma} = 0$$

$$y = \frac{1}{\alpha} + \frac{1}{\beta} + \frac{1}{\gamma}$$

$$J = \frac{1}{\alpha\beta} + \frac{1}{\alpha\gamma} + \frac{1}{\beta\gamma}$$

$$\Omega_{00} = \frac{1}{\alpha\beta\gamma}$$

$$\lambda^3 - y\lambda^2 + J\lambda - \Omega_{00} = 0$$

Le radici $\left(\frac{1}{\alpha}\right)$, $\left(\frac{1}{\beta}\right)$, $\left(\frac{1}{\gamma}\right)$ sono determinate a meno di un fattore di proporzionalità.

Il vertice del cono è l'origine; gli assi hanno come direzioni i vertici di un triangolo autopolare comune a \mathcal{B}_0 e a \mathcal{A}_0 .